

**CAPITALI**

**Scudo, per il Pd è incostituzionale Attesi 100 miliardi**

I deputati del Pd hanno presentato una pregiudiziale di costituzionalità al decreto legge che contiene lo scudo fiscale, primo firmatario il presidente Antonello Soro.

È quanto si legge in una nota del gruppo. «Il decreto prevedeva, secondo le iniziali intenzioni espresse dal governo, una serie limitata e puntuale di interventi correttivi del decreto-legge dello scorso luglio - evidenziano i deputati - ma l'introduzione dello scudo fiscale, teso a favorire il rientro di capitali dall'estero, è stato strumentalmente trasformato in mezzo per realizzare un vero e proprio condono tributario e un'amnistia mascherata».

Per i deputati Democratici quindi l'incostituzionalità del decreto in discussione a Montecitorio si riscontra sul piano «sostanziale» e su quello «del diritto»: lo scudo «favorisce le attività di riciclaggio, in particolare delle organizzazioni criminali e terroristiche, creando una corsia preferenziale - affermano - ai proventi di delitti gravi che finiranno per mimetizzarsi nella massa dei capitali che rientrano». Da oggi iniziano le votazioni. Forse il governo presenterà la fiducia. L'obiettivo è arrivare al rimpatrio di capitali consistenti, tra i 70 e i 100 miliardi di euro.

che i dati Inps ancora non raccontano per intero anche per il segretario confederale della Cisl, Giorgio Santini che pone l'accento su di un altro aspetto. Secondo le elaborazioni di via Po i nuovi disoccupati in un anno sono più o meno 350 mila e non 1 milione, «è comunque allarmante», afferma, soprattutto per quei lavoratori a cui è scaduto o un contratto flessibile «non hanno potuto presentare la domanda di disoccupazione a causa degli stringenti requisiti necessari per ottenere il sussidio». Vale a dire, ci sono disoccupati che neanche ci vanno agli sportelli dell'Inps. Se per la Cisl occorre «un costante monitoraggio della situazione occupazionale e delle crisi», per la Uil non va bene «stare con le mani in mano» ma, spiega Antonio Focillo, occorre dar vita a politiche adeguate e a un grande progetto condiviso tra governo e parti sociali. ♦

**Poltrona Frau approfitta della crisi e taglia**

La società controllata del fondo Charme di Luca Cordero di Montezemolo manda a casa il 20% della forza lavoro I sindacati: «Strano, le commesse ci sono». Oggi sciopero

**La storia**

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO  
g.vespo@gmail.com

Sciopero a sorpresa di otto ore, oggi, nello stabilimento principale di Poltrona Frau, a Tolentino, Macerata. La mobilitazione arriva in risposta alla messa in mobilità di duecento dipendenti, tra operai e colletti bianchi, dichiarati in esubero dal gruppo - quotato a Piazza Affari, ieri -1,36% a 0,87 euro - che fa capo al fondo lussemburghese Charme di Luca di Montezemolo. Un taglio che, calcolano i sindacati, sfolta del 20% la forza lavoro dell'azienda, e che non si può giustificare con la crisi. Anche perché in questi mesi il management ha chiesto solo tre giorni di cig e continua a servirsi di lavoratori interinali, segno che il lavoro c'è. «Il calo di fatturato del primo semestre - aggiunge il segretario della Fillea-Cgil della provincia di Macerata, Daniel Taddei - è nell'ordine del 14%: niente rispetto al 30 o al 40 registrato dai diretti competitor».

**Il piano di restyling** riguarderebbe non solo lo stabilimento principe di Tolentino, dove sono previsti almeno 66 esuberanti, ma anche quello del marchio Cassina a Meda, Milano, dove andrebbero via 55 persone, e quello del marchio Cappellini di Como, fuori circa settanta dipendenti. A subire la sfolta non saranno solo operai ma anche colletti bianchi. L'idea, secondo quanto raccontano i sindacati, è quella di concentrare a Milano la testa pensante

di tutto il gruppo: marketing, attività commerciale, finanza e controllo, progettazione. Mentre per quanto riguarda l'attività produttiva, il timore paventato dai rappresentanti dei lavoratori è che il gruppo voglia spostare buona parte in Cina, dove Poltrona Frau ha già uno stabilimento e una joint venture con il gruppo Tata per l'utilizzo delle concerie.

In questa fase della vertenza la palla è in mano alla Regione Marche, che ha tutto l'interesse a salvaguardare l'occupazione, visto che in quella zona la Poltrona dà da lavorare a tanta gente, tra conto-terzisti e indotto. Pare che ci sia da parte delle istituzioni locali il tentativo di chiamare in causa direttamente il presidente Montezemolo. Poltrona Frau avrebbe motiva-

**TREMONTI: RILANCIO SUD**

Zone franche a burocrazia zero per chi investe e un banca per il Sud. Sono queste le idee del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti per il rilancio del Mezzogiorno.

to il ricorso a agli esuberanti con l'esigenza di tagliare i costi. Ma i sindacati ribattono sostenendo che dall'inizio dell'anno, da quando si è insediato il nuovo ad, Dario Rinero, «sono stati assunti 10 nuovi manager in aggiunta a quelli che già c'erano», specifica Taddei. Dal canto loro, i sindacati dicono di aver proposto esodi volontari ed incentivati per i lavoratori vicini alla pensione. Ma finora lamentano di non aver ricevuto risposte. ♦

**AFFARI**

EURO/DOLLARO 1,4607

<b>MIB</b> 23.478,43 +1,63%	<b>ALL-SHARE</b> 23.939,97 +1,50%
-----------------------------------	---

**BERTONE**

**Slitta incontro**

Slitta ancora l'incontro fra i sindacati e i commissari della Bertone. Previsto per lunedì 21, era stato spostato a ieri e poi il nuovo rinvio «a data da destinarsi».

**GLOBAL BOND**

**Rendimento**

Il global bond da 2,5 miliardi di dollari targato Repubblica italiana è stato prezzato e offrirà un rendimento del 2,176%, equivalente a 25 punti base sopra il tasso Libor sul dollaro.

**IMPRENDITORIA**

**SudAmerica**

Milano è la capitale dell'imprenditoria sudamericana: spiccano peruviani e ecuadoriani. 4 lavoratori su 10 vivono nel nord-ovest. Ammontano a 700 milioni le rimesse inviate nel 2007.

**FIAT**

**Focus Usa**

Il cda di Chrysler rivedrà venerdì il piano Marchionne per il rilancio della casa Usa, che prevede versioni aggiornate di modelli Chrysler e Jeep, e le prime versioni di nuove berline.

**CIET**

**Sciopero**

Fim, Fiom, Uilm denunciano che la Ciet, azienda di installazioni telefoniche, ignora gli accordi presi. Anche l'ultima riunione si è rivelata inutile. Per questo, domani 3 ore di sciopero con assemblee in tutti gli stabilimenti.

**PITTI IMMAGINE**

**Credito facile**

Una nuova linea di finanziamento agevolato pensato per gli espositori di Pitti Immagine, con finanziamenti da 5mila a 250mila euro e tassi d'interesse vantaggiosi. È il risultato dell'accordo con Intesa Sanpaolo.

**In crisi anche i fondi sovrani**

**PERDITE** Quattro fondi sovrani del golfo (Arabia Saudita, Kuwait, del Qatar e di Abu Dhabi) hanno perso circa 350 miliardi di dollari a causa della crisi finanziaria. Dai 1.165 miliardi di dollari del 2007 a 1.115 miliardi del 2008.

**France telecom, un altro suicidio**

**PARIGI** Un altro suicidio tra i dipendenti di France Telecom. Questa volta si è tolto la vita un lavoratore, 51 anni, dell'Alta Savoia che si è gettato da un cavalcavia. È il 23imo caso dal febbraio 2008.